



**BANDO PER LA PRESELEZIONE DI CANDIDATI PER
BORSE DI STUDIO O DI RICERCA
“ERMENEGILDO ZEGNA FOUNDER’S SCHOLARSHIP”**

La Scuola Superiore di Catania (di seguito anche SSC), centro di alta formazione dell’Università degli Studi di Catania, in partnership con il Gruppo Zegna, preselezionerà propri allievi/e laureandi/neolaureati interessati/e a candidarsi all’iniziativa “Ermenegildo Zegna Founder’s Scholarship”.

Ogni anno, il Gruppo Zegna mette a disposizione borse di studio per consentire a un numero ristretto di candidati eccezionalmente promettenti di intraprendere un percorso di specializzazione post-laurea o di ricerca all’estero (“Borsa Zegna”).

Il programma è stato ideato per onorare la memoria del fondatore del Gruppo Zegna, Ermenegildo Zegna (1892-1966), le sue iniziative, i suoi traguardi e i valori che egli ha trasmesso. Il Gruppo Zegna è impegnato a finanziare il programma con fondi fino a €1.000.000 l’anno.

Viene data priorità a giovani donne e uomini che abbiano un autentico potenziale per diventare leader nel loro settore e un sincero interesse a ritornare in Italia per dare un contributo positivo alla società italiana a seguito del completamento dei loro soggiorni all’estero.

1 – Importo massimo e durata delle borse

- a) La concessione o meno di una borsa nonché l’eventuale importo, verranno stabiliti dalla Commissione di selezione Ermenegildo Zegna (“Commissione Zegna”).
- b) Le borse di studio legate al conseguimento di un diploma estero potranno essere concesse per un massimo di tre anni accademici; ogni eventuale rinnovo al di là del primo anno sarà soggetto a una nuova valutazione. I programmi di ricerca non legati al conseguimento di un diploma vengono invece finanziati per periodi non superiori a 12 mesi (eventualmente anche non consecutivi), salvo rare eccezioni (prevalentemente in campo medico/biomedico). Non vi è però una durata minima e una borsa potrà quindi essere concessa anche per un programma di pochi mesi (per es. ricerche all’estero a sostegno di una tesi in corso presso un Ateneo italiano).
- c) In ambo i casi (borse di studio o borse di ricerca) l’ammontare annuo non potrà essere superiore a €40.000 (netti) ed il totale pluriennale (comprensivo anche di eventuali ritenute fiscali) non potrà eccedere €100.000.



2 - Requisiti di preselezione presso la Scuola Superiore di Catania

Per poter partecipare alla preselezione è necessario:

- a) essere cittadini/e italiani/e o residenti permanenti in Italia;
- b) avere conseguito almeno una laurea triennale (oppure essere in procinto di conseguire tale diploma);
- c) avere ottenuto (o comunque richiesto) l'ammissione al programma estero di specializzazione post-laurea o di ricerca per il quale viene chiesta una Borsa Zegna;
- d) salvo giustificate eccezioni, essersi laureati/e in corso con voti massimi;
- e) non avere usufruito in precedenza di una borsa di studio o di ricerca Zegna.

Per partecipare alla preselezione i/le candidati/e dovranno inviare al Prof. Giuseppe Angilella – giuseppe.angilella@ct.infn.it – (per la Classe delle Scienze Sperimentali) e alla Prof.ssa Adriana Di Stefano – adistefano@lex.unict.it – (per la Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali) la seguente documentazione (in un unico file pdf e rispettando l'ordine) entro il **23 marzo 2020, alle ore 12.00:**

- a) una copia del curriculum vitae (con indirizzo email);
- b) una breve descrizione (massimo 1000 parole) del programma che il/la candidato/a intende svolgere all'estero;
- c) una lettera di motivazione (massimo 500 parole) nella quale il/la candidato/a spiega il suo progetto di carriera e come intende portare un contributo positivo alla società italiana dopo il completamento del proprio soggiorno all'estero¹;
- d) la lettera di accettazione (anche condizionata) al programma di specializzazione post-laurea o di ricerca all'estero (o almeno corrispondenza dimostrando una elevata probabilità di essere accettati);
- e) una autocertificazione di iscrizione o di laurea con esami;
- f) una copia del documento di identità in corso di validità;
- g) una copia dell'attestazione ISEE 2019 o ISEE 2020 per il diritto allo studio universitario non difforme (ove rilevante).

3 – Fasi della selezione da parte della Scuola Superiore di Catania

La preselezione delle candidature sarà effettuata da una Commissione composta dalla Presidente della Scuola Superiore di Catania e dai due docenti coordinatori di Classe della SSC.

La SSC provvederà d'ufficio a verificare il rispetto dei requisiti amministrativi richiesti dal presente bando.

La Commissione esaminerà le proposte pervenute secondo i seguenti criteri, stilando una graduatoria finale:

- il merito negli studi universitari; la valutazione dei titoli presentati; la qualità dei programmi che si intende perseguire all'estero;

¹ Non sono invece eleggibili i programmi già iniziati.



- secondariamente, la situazione economica dei/le candidati/e secondo il valore dell'ISEE 2019 o ISEE 2020 rilasciato per il diritto allo studio universitario non difforme allegato alla domanda. Sarà data priorità, ove possibile, alla preselezione di almeno un/a allievo/a per la Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali e di un/a allievo/a per la Classe di Scienze Sperimentali.

4 – Fasi della selezione da parte della Commissione Zegna

- 1) Dopo avere valutato le candidature ricevute, la SSC segnalerà alla Commissione Zegna fino a due candidati/e particolarmente meritevoli e motivati.
- 2) I/le candidati/e segnalati/e riceveranno dalla Commissione Zegna entro il 30 marzo 2020 un modulo che dovrà essere restituito alla Commissione Zegna, debitamente compilato, entro lunedì 20 aprile 2020.
- 3) Una volta pervenuta tale documentazione, la Commissione Zegna deciderà se invitare il candidato a sostenere un colloquio. Tali colloqui si svolgeranno a Roma o a Milano (oppure, qualora il candidato si trovasse all'estero, di solito per videoconferenza). Salvo eccezioni, tali colloqui avverranno durante il periodo 28 aprile – 5 giugno 2020. Purché ragionevoli, le spese di viaggio sostenute dai candidati saranno integralmente rimborsate dal Gruppo Zegna.
- 4) La Commissione Zegna prevede di informare tutti i candidati dell'esito della selezione entro lunedì 29 giugno 2020. Salvo eccezioni, l'ammontare esatto delle singole borse concesse ai candidati ammessi verrà comunicato loro entro venerdì 17 luglio 2020.

5 - Priorità nell'assegnazione delle borse

Nella selezione delle candidature, la Commissione Zegna prevede di dare priorità, come negli anni passati, a coloro che:

- a) abbiano dimostrato, nei loro studi e attività extrascolastiche, un notevole potenziale di innovazione e/o di leadership (per es. in ambiti associativi e/o filantropici);
- b) intendano svolgere il loro programma all'estero presso un istituto altamente selettivo e di indiscutibile eccellenza;
- c) prevedano di acquisire tramite il loro soggiorno all'estero una formazione ed esperienze utili per il nostro Paese e attualmente non ottenibili presso istituti italiani;
- d) desiderino, al loro ritorno in Italia, contribuire allo sviluppo del nostro Paese, eventualmente anche come imprenditori;
- e) non abbiano già conseguito in precedenza un altro diploma universitario all'estero².

Inoltre, seppure non vi sia un rigido limite di età, priorità verrà data ai candidati i quali, al 1° gennaio dell'anno della loro domanda, non avevano ancora compiuto 28 anni oppure 30 anni nel caso di studenti che perseguono specializzazioni in campo medico/biomedico o diplomi presso Atenei esteri che incoraggiano i loro candidati ad aver svolto un'esperienza lavorativa fuori dall'ambito accademico prima di iniziare tali programmi (per esempio, MBA/MPA).

² Non vengono considerati tali i doppi titoli tra università italiane e università internazionali.



A tutti coloro che sono selezionati dalla Commissione Zegna verrà concessa una borsa non rinnovabile di €5.000 lordi. A coloro che fanno richiesta di un importo superiore, verrà chiesta la prova che senza l'aiuto della Borsa Zegna il candidato non sarà in grado di sostenere le spese del proprio progetto. I candidati che desiderano fondi superiori a €5.000 dovranno fornire l'ISEE del nucleo familiare comprendente i propri genitori³ e la Commissione Zegna si riserva la possibilità di chiedere anche altri giustificativi. Nella ripartizione dei fondi disponibili tra tali candidati, la Commissione Zegna darà priorità a coloro che abbiano dimostrato necessità finanziarie tali da impedir loro di svolgere il proprio progetto senza l'aiuto di una Borsa Zegna.

6 – Rientro in Italia

- 1) Oltre a sostenere giovani eccellenze nel loro percorso di studi o di ricerca, l'iniziativa si prefigge l'obiettivo di non aggravare il fenomeno della "fuga dei cervelli" dall'Italia. Al fine di incentivare il ritorno dei borsisti in Italia, la Commissione Zegna chiederà loro di rimborsare l'importo della borsa qualora non rientrassero entro la data limite di 5 anni dopo il completamento del loro soggiorno all'estero⁴. Salvo deroga scritta da parte della Commissione Zegna, gli assegnatari che non rientrassero in Italia entro tale data limite saranno tenuti a rimborsare le somme concesse loro in cinque rate annuali (senza interessi), di cui la prima sarà dovuta sei mesi dopo la scadenza del periodo di cinque anni sopra menzionato. I fondi rimborsati in tali circostanze verranno adibiti al finanziamento di ulteriori borse.
- 2) Allo scopo di facilitare tale rientro, è stato istituito, tra l'altro, un comitato consultivo del quale fanno parte rappresentanti del mondo della finanza, dell'industria, della cultura e della medicina (il "Comitato Consultivo"). Il Comitato Consultivo ha il compito di agevolare il contatto tra gli studenti e le aziende italiane e facilitare pertanto il loro inserimento professionale al termine del programma di specializzazione all'estero.

Per ulteriori informazioni, si potrà consultare il sito www.zegnagroup.com/ez-founders-scholarship

Il Presidente
Prof.ssa Vania Patanè

Catania, 17 marzo 2020

³ Le domande superiori a €5.000 che non sono accompagnate da tale ISEE verranno trattate come domande per una borsa non rinnovabile di €5.000.

⁴ Ai fini di questa regola, vengono assimilate ad un ritorno in Italia anche le esperienze lavorative all'estero presso imprese o enti di stato italiani (oppure organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro).